

PESCARA JAZZ FESTEGGIA I 40 ANNI E PORTA L'ABRUZZO IN AMERICA

14 Aprile 2012



PESCARA – Edizione tutta particolare quella del Pescara Jazz di quest'anno che festeggia i 40 anni con un programma ricchissimo e pieno di novità e diventa anche ambasciatore d'Abruzzo in America.

Il cartellone è stato presentato stamattina all'hotel Villa Maria di Francavilla al Mare (Chieti) dal direttore artistico della manifestazione, Lucio Fumo, che ha approfittato dell'evento per ricordare le tappe principali che hanno portato alla nascita e alla crescita del più vecchio festival jazzistico italiano.

"Se nel 1969 qualcuno mi avesse detto che avremmo festeggiato i 40 anni del festival – ha ricordato Fumo in conferenza stampa – non ci avrei mai creduto. Era il 5 maggio del 1963 quando Pescara ebbe il suo primo concerto jazz, il biglietto costava 700 lire, 300 per le donne. Il concerto andò benissimo, tanto è vero che continuammo, fino ad arrivare al concerto chiave, nel 1968, con Duke Ellington. Il giorno dopo quel concerto mi chiamarono e mi chiesero di organizzare un festival e così nacque Pescara jazz".

Fumo ha ricordato anche gli anni della contestazione giovanile, gli scontri con le forze dell'ordine e la decisione di chiudere il festival dopo otto edizioni. Si riprese nel 1981, "e la seconda partenza fu ancora più strepitosa. Il festival entrò nel circuito internazionale, sempre citato insieme alle kermesse mondiali più importanti del settore".

Tra le novità di quest'anno ci sono l'apporto di nuovi sponsor, Cantina Tollo e Carichieti, e soprattutto il fatto che il festival pescarese diventa ambasciatore d'Abruzzo a Chicago.

Da martedì 24 aprile a venerdì 27 l'ensemble Pescara Jazz sarà a Chicago per una serie di concerti, anticipati da una presentazione presso l'Istituto italiano di cultura e affiancati dalla presentazione di pacchetti turistici ad hoc.

Il Pescara Jazz Ensemble sarà formato da Max Ionata ai sassofoni, Claudio Filippini al pianoforte, Giancarlo Alfani alla chitarra, Maurizio Rolli al basso elettrico e Nicola Angelucci alla batteria. I concerti si terranno martedì 24 aprile, e mercoledì 25, presso il Jazz Shocase, mentre venerdì 27 aprile l'esibizione sarà ospitata dal Columbia College rinnovando l'amicizia storica con l'Ente manifestazioni pescarese iniziata a fine anni '90.

La collaborazione tra i due enti riprenderà quest'anno con seminari che saranno tenuti a Pescara dai docenti del Columbia durante la settimana del festival.

Il quarantesimo Pescara Jazz si aprirà ufficialmente giovedì 5 luglio al teatro "d'Annunzio" alle 21.30 con il palco affidato a un duo già sperimentato, Chick Corea e Stefano Bollani.

Il secondo appuntamento è per venerdì 13 luglio, stesso posto e stessa ora, con Roberta Gambarini quartet. La straordinaria cantante italiana, ma ormai trapiantata in America, riproporrà il suo modo di cantare alla vecchia maniera, creando sul palco atmosfere intime e soffuse.

A seguire spazio ai ritmi latino-americani con Al Di Meola World Sinfonia con il giovane pianista cubano Gonzalo Rubalcaba.

Sabato 14 luglio, sul palco del teatro "d'Annunzio" alle 21.30, ci saranno prima quattro grandi pianisti che hanno deciso di fare un omaggio a Monk, con il loro "Mostly Monk", Kenny Barron, Benny Green, Mulgrew Miller ed Eric Reed, e, a seguire, il duo che rappresenta un po' l'avanguardia del jazz bianco Dave Douglas e Joe Lovano.

Domenica 15 luglio il palcoscenico è prima per Wayne Shorter e il suo straordinario quartetto, e, a seguire, per Enrico Rava che forse può essere annoverato come il più grande musicista vivente del jazz italiano e che presenterà un tributo a Michael Jackson.

Serata conclusiva, sempre alle 21.30 al "d'Annunzio", con il grande Paolo Conte e i suoi musicisti.

A tutto questo si aggiunge l'ultima novità di questa edizione, ovvero il Village a ingresso libero all'ex Aurum con concerti e jam session tutte le sere dalle ore 21. Il programma prevede lunedì 9 luglio il concerto di Gianluca Esposito e Maurizio Giammarco, martedì 10 quello del Mario Romano quintet e Pat La Barbera, mercoledì 11 quello di Tony Panchella e giovedì 12 quello con l'Alain Caron quartet.

Jam sessions con i maestri del Columbia Chicago College, infine, tutte le sere alle ore 23 dal 9 al 15 luglio. (*ar.ia.*)